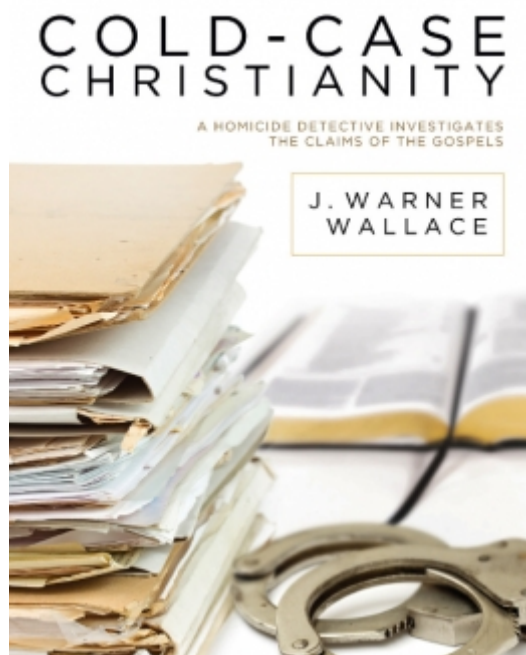


Il Vangelo attraverso la lente di un detective della omicidi



di Stoyan Zaimov, da [Christian Post](#), 7 maggio 2013
Riportato da John Sanidopoulos nel blog [Mystagogy](#), 15 maggio 2013

Un autore cristiano, fondatore di chiese e detective della squadra omicidi ha esaminato molte delle grandi affermazioni fatte nel Vangelo e ha utilizzato le prove a disposizione per esaminare se sono o non sono vere - mostrando che il cristianesimo ha forti prove a favore .

"Jim Wallace era stato per molti anni un ateo arrabbiato. Oggi è uno degli apologeti più riflessivi e seducenti del Vangelo. *Cold Case Christianity (Il delitto irrisolto del cristianesimo)* è ricco di spunti da condividere con gli scettici e vi darà la fiducia necessaria per dividerli", scrive il pastore Rick Warren della Saddleback Church in California riguardo al libro.

L'autore, J. Warner Wallace, ha risposto a una serie di domande da parte di The Christian Post in un'intervista e-mail sul suo libro, che è uscito nel gennaio 2013, pubblicato da David C Cook. Da ateo, per 35 anni, Wallace aveva respinto molte delle grandi affermazioni fatte nella Bibbia, inclusa la risurrezione di Gesù Cristo.

Quando l'autore è arrivato a rendersi conto che il Vangelo può essere studiato proprio come i casi irrisolti di cui si era occupato come detective della squadra omicidi, ha applicato le sue capacità professionali alle affermazioni del Nuovo Testamento. Nella prefazione di *Cold*

Case Christianity, Wallace dice che è giunto alla "realizzazione sorprendente" che il cristianesimo è un caso tanto convincente come quelli su cui ha lavorato come detective.

CP: Quali sono i vantaggi di studiare la Bibbia e il cristianesimo dal punto di vista dell'indagine dei casi irrisolti?

Wallace: i casi di omicidio irrisolti sono eventi (omicidi) del lontano passato nei quali spesso non ci sono più testimoni oculari viventi e scarse prove dirette o forense (se ve ne sono) per risolvere il caso. Gli investigatori imparano a valutare e utilizzare le prove indiziarie per dimostrare ciò che è accaduto sulla scena del crimine. In modo analogo, il cristianesimo avanza pretese su un evento in un lontano passato, per il quali non ci sono più testimoni oculari viventi e poche (se ve ne sono) prove dirette o forensi. Gli investigatori dei delitti irrisolti sviluppano una serie di competenze che possono essere applicate direttamente all'esame della vita, della morte e della risurrezione di Gesù.

CP: Quali sono le più grandi idee sbagliate che i non cristiani hanno del cristianesimo ?

Wallace: Io sono stato un non cristiano fino all'età di trentacinque anni. Ero spesso frustrato dai pochi cristiani che conoscevo al dipartimento di polizia perché non erano in grado di rispondere con prove alle mie scettiche (e spesso sarcastiche) obiezioni. Pensavo: "Come fanno queste persone che sembrano avere una così grande considerazione per le prove nella loro vita professionale, a credere qualcosa su Dio riguardo al quale non hanno assolutamente alcuna prova?" Ero simile ad altri atei che conoscevo al momento. Non pensavo che ci fosse alcuna buona prova per sostenere le affermazioni del cristianesimo. Più ho imparato a conoscere la natura della prova in generale, e più ho imparato a conoscere gli elementi di prova per il cristianesimo in particolare, più mi sono convinto che le affermazioni dei Vangeli erano vere .

CP: Con così tante prove storiche dietro a Gesù Cristo, perché così tanti continuano a credere che l'intera sua storia sia finzione?

Wallace: Molto del mio scetticismo di ateo era radicato nel fatto che avevo un pregiudizio che mi impediva di seguire le prove là dove queste portavano: io ero un convinto naturalista. Rifiutato di accettare la possibilità che accadesse o si verificasse qualcosa di soprannaturale o miracoloso . Ero sleale con i presupposti delle indagini fin dall'inizio. In sostanza, cercavo di rispondere alla domanda: "Dio (un essere soprannaturale) esiste?" partendo dal presupposto che non esiste nulla di soprannaturale. Era un esercizio di ragionamento circolare. Rifiutavo ogni ragionevole deduzione che indicava l'esistenza soprannaturale di Dio perché rifiutavo per partito preso il soprannaturalismo.

Io dico spesso che la gente evita la verità per uno di tre motivi. Hanno obiezioni o razionali o emotive o volitive. Nel mio caso, era l'ultima delle tre. Ero molto contento di essere l'unico dio di cui Jim aveva realmente bisogno; mi rifiutato di piegare il ginocchio a chiunque tranne a me. Quando ho esaminato le prove, alla fine ho dovuto chiedere a me stesso: "Sto resistendo perché penso che non ci sono prove sufficienti per dimostrare che questo è vero, o sto resistendo perché non voglio che ci siano abbastanza prove per dimostrare questo è vero?" Alla fine ho dovuto ammettere che stavo resistendo per motivi volitivi. Oggi, riconosco che Dio ha usato le prove come mezzo per raggiungere me. Ero un evidenzialista

scettico e Dio certamente lo sapeva. Ma Dio prima ha rimosso la mia ostilità verso di lui perché potessi valutare le prove in modo equo. Quando parlo ai miei amici non credenti in questi giorni, sono pronto a ricordare a me stesso che il mio lavoro è di affrontare le obiezioni razionali che hanno le persone riguardo agli elementi di prova; Dio solo, tuttavia, può affrontare il genere di obiezioni volitive che molti di noi mantengono. Ho imparato ad articolare le prove mentre cerco la potenza di Dio nella preghiera.